

Riassunto del quarto capitolo: il dottor Azzecagarbugli

Renzo si avvia verso la casa di **Lucia**. La fanciulla si sta abbigliando per le nozze e attende lo sposo. Renzo ha con lei un breve scambio di battute e, al nome di Don Rodrigo, Lucia poi corre ad allontanare le donne convenute per aiutare Agnese nei preparativi per il matrimonio. Renzo ed Agnese si lamentano del silenzio di Lucia, che solo ora parla degli incontri con Don Rodrigo e delle parole oltraggiose che questi le ha rivolto. Di questo ella ha parlato solo con il suo confessore, padre Cristoforo. Agnese lo consiglia di recarsi dall'avvocato Azzecagarbugli. Renzo si avvia portando in dono quattro capponi. Giunto a destinazione e, privato dalla serva dell'avvocato del suo fardello starnazzante, il giovane accede allo studio polveroso del avvocato cavilloso, una stanza in cui tutto è logoro e cadente. L'avvocato, famoso per difendere i malfattori, crede, ad un primo racconto, che sia Renzo l'autore della minaccia e, frugando tra le sue carte, trova la "strategia" che fa al caso suo. Poi, quando Renzo si spiega meglio e Azzecagarbugli capisce che l'autore della minaccia è Don Rodrigo, scaccia il giovane in malo modo. Si dichiara per giunta sorpreso che si possa insultare così sfacciatamente una persona di tale riguardo.





Comprensione del testo: quarto capitolo

- 1) Come Renzo spiegò il motivo per cui il curato non poteva celebrare le nozze?
- 2) Come racconta Lucia l'incontro con Don Rodrigo?
- 3) Quale consiglio diede Agnese a Renzo?
- 4) Trascrivi testualmente la descrizione di Azzecagarbugli.
- 5) Cosa aveva portato Renzo per ricompensare l'avvocato?
- 6) Cosa pensa l'avvocato in un primo momento?
- 7) Cosa aveva tagliato Renzo per non farsi riconoscere come tale?
- 8) Come reagisce l'avvocato al nome di Don Rodrigo?
- 9) Perché reagisce in questo modo?
- 10) Come si conclude il capitolo?

Personaggi: Renzo, Lucia, Agnese, Azzecagarbugli.

Luoghi: casa di Lucia, studio di Azzecagarbugli.

Tempo: il giorno del matrimonio 6 novembre 1628.

Sequenze del capitolo

1. Lucia racconta le provocazioni di Don Rodrigo
2. Lucia dice di aver raccontato tutto a Padre Cristoforo
3. Agnese propone di rivolgersi ad Azzecagarbugli
4. Renzo si reca da Azzecagarbugli
5. Dialogo fra Renzo ed Azzecagarbugli
6. Renzo viene cacciato dall'avvocato

Stati d'animo di Lucia:

LUCIA

Il capitolo ci presenta la promessa sposa: LUCIA MONDELLA. Lucia è il centro del romanzo, essa però non agisce, non ha iniziative, ma sopporta e soffre. E' la figura più religiosa del libro: è il "sentimento" del romanzo.

Scopriamo le doti di Lucia attraverso le seguenti espressioni:

"Al padre Cristoforo in confessione, mamma - rispose Lucia con accento soave di scusa

Lucia aveva avuto due buone ragioni: l'una di non contristare la madre, l'altra di non correr il rischio che una storia,viaggiasse di bocca in bocca

" Ah, no Renzo, per amor del cielo! Il Signore c'è anche per i poveri, come volete che ci aiuti se facciamo del male?"

**RISPETTOSA E
GENTILE**

**PREMUROSA E
SAGGIA**

RELIGIOSA

AZZECCAGARBUGLI

Azzeccagarbugli è un avvocato. Il nome, o meglio il soprannome, la gente glielo aveva appropriato bene. Abituato ad avere per clienti solo dei mascalzoni, crede anche Renzo uno di loro.

Manzoni ce lo descrive fisicamente così: uomo alto, magro, pelato, col naso rosso e una macchia color lampone su una guancia. E' un individuo disonesto ed ipocrita, ma anche pauroso, infatti il nome di Don Rodrigo ha su di lui lo stesso effetto avuto su Don Abbondio. Azzeccagarbugli è dello stesso stampo del curato: pauroso e servile verso i prepotenti.

- Sottolinea di rosso le doti fisiche .
- Sottolinea di blu le espressioni che definiscono il suo carattere.